**COMUNE DI BOLOGNOLA**

**(PROVINCIA DI MACERATA)**

**DECRETO DEL SINDACO DEL 31.03.2015 PROT. N. 284**

**Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

**I –Introduzione generale**

**1. Premessa**

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

1. eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
2. sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
4. aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
5. contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

**2. Piano operativo e rendicontazione**

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

Per osservare “*alla lettera*” il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte “*su proposta*” proprio del sindaco o della giunta comunale.

**3. Attuazione**

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l’applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l’ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell’azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L’esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall’entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell’IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L’evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

**4. Finalità istituzionali**

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

**II – Le partecipazioni dell’ente**

**1. Le partecipazioni societarie**

Il comune di Bolognola partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Società Cosmari S.r.l. con una quota dello 0,10%;
2. Società Task Srl con una quota dello 0,02%;
3. Società Contram S.p.A. con una quota dello 0,06%;
4. Società Contram Reti S.p.A. con una quota dello 0,06%;
5. Società Sibillini Srl con una quota del 10%;

**2. Altre partecipazioni e associazionismo**

Per completezza, si precisa che il comune di Bolognola con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 25/11/2013 ha deliberato di esercitare in forma associata con i Comuni di Acquacanina, Fiastra, Fiordimonte e Pievebovigliana le funzioni fondamentali di cui all’art. 19 del D.lgs. 95/2012. a seguito dell'introduzione del limite demografico minimo e della normativa in materia di soppressione delle Comunità Montane e costituzione delle Unioni è in corso la definizione di un nuovo accordo che coinvolge altri comuni limitrofi.

Il comune di Bolognola fa parte dell’Autorità d’Ambito ATO n. 3 Marche Centro-Macerata, con una quota di partecipazione dello 0,39%. Trattasi di una partecipazione obbligatoria, discendente da adempimenti normativi.

Le partecipazioni societarie di cui al punto II.1 sono oggetto del presente Piano e sono meglio descritte al successivo punto III – Piano operativo di razionalizzazione. Le partecipazioni di cui al presente punto II.2 sono state riportate per completezza, ma non formano oggetto del presente piano.

**III – Il Piano operativo di razionalizzazione**

**1. COSMARI S.r.l.**

La società Cosmari S.r.l. è una società a totale partecipazione pubblica, partecipata da tutti i Comuni della Provincia di Macerata.

Ha sede legale ed operativa in Tolentino (MC), loc. Piane di Chienti di Tolentino (MC), P.I. 80010900431.

Come Consorzio la società ha iniziato la sua attività in data 28.01.1995.

Il comune di Bolognola partecipa nella misura dello 0,10.%.

La società aveva la forma giuridica del Consorzio con la seguente ragione sociale: “Consorzio COSMARI – Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti”. Con atto notarile repertorio n. 92712, raccolta n. 25016, del 27.12.2014, tale Consorzio si è trasformato in Società a responsabilità limitata assumendo la nuova ed attuale ragione sociale: “COSMARI Srl – Società a Responsabilità Limitata”.

La nuova società ha come scopo primario statutario la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, ivi compresa l’igiene urbana, nell’ambito territoriale ottimale – A.T.O. n. 3 – della Provincia di Macerata.

In data 31.10.2013 l’A.T.A. ha affidato al Cosmari, all’epoca in via di trasformazione in società di capitali, la gestione integrata del servizio dei rifiuti nel territorio di competenza dell’A.T.O. 3 – Macerata, per un periodo di 15 anni a partire dal 01.03.2014, e in conseguenza di ciò in data 28.02.2014 è stato stipulato fra il Presidente dell’A.T.A. e il Presidente del COSMARI il relativo contratto di servizio.

Fanno capo alla società COSMARI s.r.l. n. 2 società interamente partecipate dalla stessa: SINTEGRA S.p.A. e Proposte Ambiente s.r.l.

Il programma di riassetto societario, approvato dall’Assemblea generale del consorzio COSMARI, prevedeva la permanenza della sola società COSMARI S.r.l. attraverso:

1. fusione per incorporazione della società SINTEGRA S.p.A., così come approvato dai Consigli comunali degli enti aderenti (si richiama a tal proposito la delibera del Consiglio comunale n. 28 del 29.11.2014) con delibera di trasformazione societaria e riassetto delle società del gruppo che si concluderà entro l’anno 2015;
2. messa in liquidazione della società Proposte Ambiente S.r.l. mediante l’azzeramento della valutazione della partecipazione di COSMARI nella società, già avvenuto in sede di perizia giurata di trasformazione del consorzio COSMARI in COSMARI Srl, e successivo atto di messa in liquidazione che avverrà contestualmente alla fusione di cui al punto 1.

Le operazioni in atto determineranno un contenimento dei costi riconducibili all’azzeramento dei compensi degli organi amministrativi, di consulenza e di revisione di tali società accorpate o liquidate. Tale contenimento è stato stimato dalla società in € 41.000,00/anno, sulla scorta di un progetto economico-organizzativo di fusione e di riassetto, in corso di redazione.

Considerata la recente costituzione non si hanno a disposizione i dati contabili che permettano di effettuare un quadro di riscontro dei risultati finanziari della gestione.

Il numero di dipendenti della società al 01.01.2015 è pari a 185, mentre il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da n. 4 membri.

**In base alle considerazioni sopra esposte ed in considerazione che in base ai dati riportati le condizioni di cui all'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014 risultano rispettate, il comune di Bolognola manterrà la propria quota di partecipazione, peraltro irrisoria.**

**2. TASK S.r.l. – telematic applications for synergic knowledge**

La società TASK S.r.l., telematic applications for synergic knowledge, è una società a totale partecipazione pubblica, partecipata dalla Provincia di Macerata, dai Comuni della Provincia di Macerata, dalla CCIAA di Macerata, dall’Università di Camerino, dalla Provincia di Fermo, dalle Unioni Montane di San Severino Marche, San Ginesio e Camerino e dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Ha sede legale in Macerata, Via Velluti n. 41, P.I. 01369040439.

La società ha iniziato la sua attività in data 02.11.1999, ed ha un capitale sociale di euro 40.920,00, deliberato, sottoscritto e versato.

Il comune di Bolognola partecipa nella misura dello 0,02%.

La società TASK S.r.l ha per oggetto la fornitura di servizi e prestazioni nel settore informatico e telematico, nonché ogni attività connessa a tali servizi, contemplati in piani e progetti approvati dagli enti costituenti o partecipanti o affidanti, in particolare (art. 4 dello statuto):

* la gestione del Sistema Informativo Provinciale (SINP) e della rete telematica della Provincia di Macerata ai sensi della Deliberazione del Consiglio della Provincia di Macerata n. 24 del 29.04.1999;
* la gestione di un Centro Servizi Territoriale a supporto della Pubblica Amministrazione;
* attività di progettazione, realizzazione, gestione e formazione di progetti e-government;
* attività di studio e ricerca nell’area delle tecnologie informatiche e telematiche;
* attività di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture di reti informatiche e tecnologiche a livello locale;
* progettazione, promozione, realizzazione e sviluppo di servizi informatici e telematici previsti da piani e progetti approvati dalla Provincia;
* attività di consulenza relativamente alle infrastrutture di comunicazione ed ai servizi telematici;
* progettazione, gestione di attività di formazione ed aggiornamento nei settori delle reti e dei servizi telematici multimediali;
* creazione di materiale didattico o informativo su rete o distribuito mediante altri supporti;
* coordinamento tra iniziative locali e quelle promosse o promuovibili in ambito regionale, nazionale ed internazionale.

Si evidenzia inoltre quanto segue:

* la società gestisce i siti internet istituzionali degli enti adeguandoli alle norme che prescrivono la pubblicazione di informazioni (ad es. Amministrazione trasparente) e l’erogazione di servizi (ad es. il SUAP), portali internet che aggregano altresì informazioni istituzionali e turistiche degli enti per fornire a cittadini, aziende e turisti una visione unica del territorio e servizi di interoperabilità;
* grazie a questa società sono stati avviati molti progetti della Regione Marche presso i singoli Comuni (collegati soprattutto al c.d. progetto Marius);
* attraverso la gestione del SINP e del relativo Centro Servizi Territoriale, la società opera concretamente per limitare i rischi del digital divide, salvaguardando anche i piccoli comuni che da soli e con i propri limitati mezzi non avrebbero la forza di affrontare sfide che richiedono un’azione sinergica e coordinata a livello ultraterritoriale.

La società ha 10 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato ed 1 dipendente a tempo indeterminato in regime di part time ed è amministrata da un Amministratore unico e non è dotata di Collegio sindacale. Nell’assemblea societaria del 13.06.2013, in sede di nomina dell’attuale organo amministrativo, è stato deliberato di corrispondere il compenso riconosciuto al precedente amministratore unico con la diminuzione del 30%.

Per quanto concerne il bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31.12.2014, secondo quanto previsto dalle disposizioni civilistiche, l’organo amministrativo sta provvedendo alla predisposizione del progetto di bilancio che verrà depositato presso la sede sociale almeno 15 giorni prima dell’assemblea. L’assemblea dei soci per l’approvazione del bilancio verrà convocata entro 120 giorni dalla chiusura dell’esercizio nel termine previsto dal c. 2 dell’art. 2364, Codice civile.

**In base alle considerazioni sopra esposte ed in considerazione che in base ai dati riportati le condizioni di cui all'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014 risultano rispettate, il comune di Bolognola manterrà la propria quota di partecipazione, peraltro irrisoria.**

**3. Contram S.p.A.**

La Società Contram S.p.A è una società a totale partecipazione pubblica partecipata dalla Provincia di Macerata e da vari Comuni.

Ha sede legale in Camerino (MC), Via Le Mosse, n. 19/21, Codice Fiscale 00307880435.

La società ha iniziato la sua attività in data 23.11.1977 ed ha un capitale sociale deliberato e sottoscritto di € 2.806.707,00.

Il comune di Pievebovigliana partecipa nella misura dello 0,06.%. Durata dell'impegno 31/12/2050.

La Società, in conformità dell’art. 113 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., ha per oggetto la gestione dei servizi di trasporto urbano, suburbano ed extraurbano, nonché di ogni altro servizio che, rispetto al trasporto, presenti carattere di connessione, strumentalità e complementarietà e che sia ritenuto utile per l’attività sociale.

La Società dispone di n. 5 unità locali rispettivamente a Treia, Recanati, Corridonia, Fabriano e Loreto, utilizzate come sede amministrative, deposito ed autorimesse.

Il numero medio di dipendenti relativo all’anno 2014, come da visura camerale, è di n. 200. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un Presidente con compenso annuo pari ad euro 21.600,00 e 2 consiglieri ai quali è corrisposto solo il rimborso spese per la partecipazione alle sedute del consiglio nella misura di un quinto del costo della benzina. Il Collegio Sindacale poi è composto da un Presidente che percepisce un compenso annuo pari ad euro 6.300,00 , da n. 2 sindaci effettivi e n. 2 sindaci supplenti. I componenti percepiscono un compenso annuo di euro 4.500,00. Negli anni la Contram Spa nell'ottica del contenimento della spesa ha operato una riduzione dei compensi pari al 10%.

I dati si riferiscono all’ultimo triennio con dati del bilancio di esercizio approvati nei termini di legge. Per il 2014, i cui dati saranno a disposizione dal mese di giugno 2015 e si prevede un andamento economico finanziario positivo in coerenza con quanto già rendicontato. In ordine ai risultati degli esercizi finanziari 2011-2013 si hanno le seguenti indicazioni:

Utile d’esercizio triennio 2011 - 2013

2011 € 4.480,00

2012 € 48.937,00

2013 € 62.517,00

Da ultimo si ricorda che con delibera di Consiglio del 29 dicembre 2010, la Provincia di Macerata ha ritenuto che la partecipazione in Contram S.p.A. fosse giustificata sia dalle competenze affidate dalla normativa di settore oltreché dalla considerazione che il TPL è un servizio pubblico locale, quindi, in virtù delle considerazioni fatte ha deliberato che sussistevano le condizioni per il mantenimento da parte della Provincia stessa delle quote di compartecipazione nel capitale sociale della Contram S.p.A.

**Il rispetto delle condizioni di cui alla legge di stabilità 2015 nonché le considerazioni sopra riportate che valgono per tutti gli altri enti, determinano l'interesse per il comune di Bolognola al mantenimento delle proprie quote di partecipazione nella società**.

**4. Contram Reti S.p.A.**

La società Contram Reti S.p.A è una società a totale partecipazione pubblica partecipata dalla Provincia di Macerata e da vari Comuni.

Ha sede legale in Camerino (MC), Via Le Mosse, n. 19/21, Codice Fiscale 01491550438.

La società è stata costituita in data 23.05.2003 ed ha un capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato di € 611.868,00.

Il comune di Bolognola partecipa nella misura dello 0,06%.

In adempimento alle prescrizioni di cui al comma 9 dell'art. 35 della legge n. 448/2001 che ha riscritto l'art. 113 del TUEL 267/2000 stabilendo la necessità di separare la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali della gestione, la Contram Spa ha proceduto ad effettuare la scissione societaria costituendo la Contram Reti spa. Conseguentemente quest'ultima è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici di rilevanza economica. La Società poi cura e sviluppa le attività complementari rispetto a quanto sopra indicato, ivi compresa la gestione di tali reti, impianti e dotazioni patrimoniali.

I dati si riferiscono all’ultimo triennio con dati del bilancio di esercizio approvati nei termini di legge. Per il 2014, i cui dati saranno a disposizione dal mese di maggio 2015 e si prevede un andamento economico finanziario positivo in coerenza con quanto già rendicontato.

Utile d’esercizio triennio 2011 - 2013

2011 € 41.681,00

2012 € 60.634,00

2013 € 58.014,00

La Società ha un Amministratore Unico che attualmente percepisce un compenso annuo di euro 5.400,00 e dispone di un Collegio Sindacale composto da un Presidente, da n. 2 sindaci effettivi e n. 2 sindaci supplenti. Il Presidente percepisce un compenso annuo di euro 3.427,00 ed i componenti un compenso annuo pari ad euro 2.285,00. Negli anni la Contram reti Spa nell'ottica del contenimento della spesa ha operato una riduzione dei compensi pari al 10%.

L’esperienza della Contram Reti in questi anni ha dimostrato come non sarebbe possibile il raggiungimento di economie con una gestione diversa da quella attuale, soprattutto perché a rischio sarebbe la garanzia di un servizio rivolto al bene ed all’utilità di un intero territorio, non trascurando l’equilibrio economico e la valorizzazione concreta del patrimonio immobiliare.

È bene inoltre precisare che tutti i Comuni soci non partecipano ad altre società nate per scissione e che hanno la proprietà delle reti di Trasporto Pubblico Locale; pertanto, la loro partecipazione all’interno della Contram Reti S.p.A. non produce aggravi di spesa nei propri bilanci essendo la società “sana” così come descritto nel successivo paragrafo.

Da ultimo si ricorda che con Delibera di Consiglio del 29 dicembre 2010, la Provincia di Macerata ha ritenuto che la partecipazione in Contram Reti S.p.A. fosse giustificata dal fatto che la Contram Reti S.p.A. è proprietaria dei beni necessari all’esercizio del servizio che sono soggetti a vincolo di destinazione e non possono essere venduti, anzi devono far capo ad una titolarità giuridica collettiva degli agli Enti pubblici locali coinvolti.

**Quindi, in virtù delle considerazioni fatte, già in passato la Provincia ed altri Enti Locali hanno deliberato che sussistevano le condizioni per il mantenimento da parte dell’Ente delle quote di compartecipazione nel capitale sociale della Contram Reti S.p.A. Per questi motivi e perché sono rispettate le condizioni di cui all'art. 1, comma 611, della legge di stabilità 2015 il comune di Bolognola manterrà la propria quota di partecipazione nella società.**

**5. Sibillini s.r.l.**

La società Sibillini S.r.l., avente sede legale in Camerino (MC), Via Le Mosse, n. 19, P.I. 01444540437, è una società a totale partecipazione pubblica, partecipata per una quota quasi totalitaria dai comuni di Bolognola, Ussita, Castelsantangelo sul Nera, Sarnano ed Acquacanina.

Il comune di Bolognola partecipa nella misura del 10%.

La società ha iniziato la sua attività in data 08.12.2001, ed ha un capitale sociale di euro 30.300,00, deliberato, sottoscritto e versato.

La società ha come oggetto sociale:

* la costruzione, manutenzione, gestione ed erogazione di servizi per l’esercizio di funivie e sciovie, impianti di risalita in genere per stazioni sciistiche, impianti di trasporto fissi in genere, impianti di innevamento artificiale, attività di manutenzione e noleggio di attrezzature ed equipaggiamento da sci e montagna; la promozione, organizzazione e gestione di attività sportive;
* l’esecuzione di lavori di manutenzione e gestione del territorio montano;
* la conduzione e gestione di centri visite e centri faunistici.

Il numero medio di dipendenti relativo all’anno 2014 è di n. 31. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un Presidente e 2 consiglieri.

La società eroga servizi pubblici nell’ambito di quelli previsti dall’oggetto sociale, e nel rispetto delle relative norme di riferimento, a favore degli enti partecipanti. Il comune di Bolognola si è avvalso della società in parola per l’affidamento appunto di servizi pubblici previsti nell’ambito dell’oggetto sociale, così come il comune id Ussita con l’affidamento della gestione di tutti i servizi necessari all’apertura al pubblico della stazione sciistica di Frontignano e degli impianti sportivi di fondovalle, fra i quali, per volume di utenza, rileva principalmente lo stadio del ghiaccio.

Bolognola, 31 Marzo 2015

Il Sindaco

Simonetta Scaficchia